

Figuraccia Lombardia A L'Aquila unica assente

Nessun ragazzo alle finali nazionali di cross degli Studenteschi.
 La denuncia di un consigliere regionale e le polemiche fra Fidal e scuola

MANLIO GASPAROTTO
 twitter @manliogas

Sabato a L'Aquila si sono corse le finali del cross degli studenteschi. C'erano tutte le regioni d'Italia. Ma non un atleta, uno studente della Lombardia. Lo ha «denunciato» il consigliere regionale Fabio Pizzul annunciando un'interrogazione poi mai depositata. Continua così l'anno orribile degli Studenteschi, che già a ottobre sembravano destinati al nulla per mancanza di fondi. A novembre gli insegnanti sono scesi in sciopero ed a febbraio sono stati trovati i soldi, quindi il 18 marzo il ministero dell'istruzione ha indicato la sede. L'Aquila nel giorno del lutto, il 6 aprile. A 4 anni esatti dalla terribile scossa che ha devastato la città e la regione provocando 308 morti. Scelta tardiva forse, ma ben fatta.

La decisione Dieci giorni prima, però, il 7 marzo la Commissione organizzatrice degli Studenteschi (composta da Coni, Provincia, federazioni e mondo della scuola) aveva già deciso di rinunciare all'organizzazione delle finali regionali di calcio a 11, sci alpino, di fondo e snow, pallamano e cross. Come far correre oltre 12.000 ragazzi in poche settimane? Per quest'anno attività solo provinciale. «E così non abbiamo potuto mandare nessuno, non c'era il modo. Quel che è suc-

cesso è brutto: mi sono scusata anche con la mia collega dell'Abruzzo — spiega Grazia Vanni, presidente Fidal Lombardia — e in qualche modo denuncia il rapporto difficile tra la scuola e le federazioni. Ma tra fondi reperiti tardi e meteo ostile, in molti posti c'era ancora la neve mentre noi discutevamo, era complesso fare diversamente. Comunque, la scuola parte a settembre e gli insegnanti hanno il diritto a programmare in quei giorni l'attività non si può sempre rincorrere».

Il blog Online, Fabio Pizzul denuncia: «Si poteva dimostrare vicinanza e solidarietà... Dal responsabile dell'attività sportiva dell'Ufficio scolastico regionale Marco Bussetti è giunta come unica motivazione "la mancanza di tempo e risorse per organizzare la partecipazione regionale degli studenti". All'assessore allo sport della regione, Antonio Rossi, ho chiesto se fosse a conoscenza delle motivazioni... La brutta figura ormai è fatta, la possibilità di evitarne altre c'è». Nel frattempo Marco Bussetti, dirigente scolastico regionale, chiarisce: «Non ho mai parlato con il consigliere Pizzul. Ma posso dire che tra Regione e scuola c'è la giusta sinergia, a suo tempo si è deciso all'unanimità in commissione usando le carte e il buon senso». Aspettando l'interrogazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le finali di cross dei campionati studenteschi a L'Aquila, sabato scorso: non c'erano atleti lombardi
 FIDAL.IT

il commento

di M.GAS.

Solo una questione di rispetto

Rispetto. E' una parola semplice. E sarebbe stata decisiva. La mancanza di sensibilità, dimostrata invece in passato proprio verso L'Aquila, è evidente. Un gesto si poteva fare, a volte basta un po' di fantasia: mandare anche un solo ragazzo sarebbe stato un atto chiaro agli abruzzesi ed ai politici, che ora vorrebbero sguazzare su colpe innescate dal Palazzo, che prima nega i soldi poi sbaglia i tempi per elargirli e organizzare. Questa di L'Aquila è un'occasione persa per tanti, un punto basso dal quale ripartire ricostruendo con i fatti, magari finanziando entro settembre la stagione scolastica 2013-14. Sarebbe un gesto rispettoso.



I NUMERI

900

squadre e 5129 studenti, nello scorso anno scolastico, in Lombardia hanno gareggiato nelle finali regionali dei giochi sportivi studenteschi

9727

squadre sono state impegnate nelle finali provinciali con **74.045** studenti

204

squadre con 1.316 studenti sono stati impegnati, tra pista e corsa campestre, nelle finali regionali; in quelle provinciali erano state 4.593 squadre con 37.962 studenti

